

SCHEDA MANUTENZIONE DEL VERDE

NB: La presente scheda contiene le informazioni e l'esito complessivo degli accertamenti eseguiti, dal sopralluogo alla chiusura dei controlli di salute e sicurezza sul lavoro

DATA E LUOGO DI SOPRALLUOGO	
TECNICO/I	
COMUNE DEL SITO DI MANUTENZIONE DEL VERDE	
LOCALITA'/VIA	
DENOMINAZIONE LOTTO	
COMMITTENTE	
LAVORI AFFIDATI ALLA DITTA	
CAPO CANTIERE	
CELLULARE	

MODULO 1: ANAGRAFICA**A) ANAGRAFICA AZIENDA**

Denominazione

Legale Rappresentante
 Recapito sede operativa/cantiere (Comune, Via/ Località)

Recapito sede legale (se diversa)

Telefono

Codice Fiscale/P. IVA

B) TIPOLOGIA AZIENDALE

n. addetti totale

n. addetti presenti sul cantiere

A) soggetto in art. 21 D.lgs. 81/08 B) azienda con lavoro dipendente C) altro soggetto non inquadrabile nei punti precedenti per cui non è applicabile la normativa sul lavoro **C) INDIRIZZO PRODUTTIVO PREVALENTE DELL'AZIENDA (1 sola risposta)**

Attività agricola
 Trasporto per conto terzi
 Manutenzione del verde/giardinaggio
 Prima trasformazione di legna e legname
 Ingegneria naturalistica, viabilità e vivaistica
 Altro _____ (specificare)

D) ATTIVITÀ SVOLTA AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO

abbattimento piante/potatura
 Manutenzione/creazione del verde: Parchi e giardini
 Trattamenti fitosanitari
 Diserbo ferrovie e strade
 Altro _____ (specificare)

E) CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ

1) L'attività rientra nella definizione di cantiere temporaneo e mobile ai sensi dell'art. 89 comma 1 a) del D.lgs. 81/08	<input type="checkbox"/>
2) L'attività rientra nella definizione di cui all'art. 26 D.lgs. 81/08	<input type="checkbox"/>
3) In caso di risposta affermativa di 1 o 2, è stata verificata l'idoneità tecnico professionale, secondo quanto previsto all'art. 90 comma 9, in riferimento all'Allegato XVII, o all'art. 26 comma 1, punto a D.lgs. 81/08	<input type="checkbox"/>
4) E' un'attività svolta in presenza di traffico veicolare	<input type="checkbox"/>
5) E' nominato un preposto presente in cantiere	<input type="checkbox"/>

MODULO 2: ADEMPIMENTI NORMATIVI

A) Valutazione dei rischi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> richiesta il
B) POS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> richiesto il
C) Nomina RSPP	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> altra figura
Formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
D) Nomina addetto antincendio	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> dipendente
Formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
E) Nomina addetto Primo Soccorso	<input type="checkbox"/> titolare	<input type="checkbox"/> dipendente
Formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
F) Nomina RLS	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> RLST
Formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
G) Nomina Medico Competente	<input type="checkbox"/>	
Addetti	Idoneità alla mansione	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	
H) Addetti In Cantiere	Formazione generale e specifica	
1	<input type="checkbox"/>	
2	<input type="checkbox"/>	
3	<input type="checkbox"/>	
4	<input type="checkbox"/>	
5	<input type="checkbox"/>	
6	<input type="checkbox"/>	
7	<input type="checkbox"/>	
8	<input type="checkbox"/>	

MODULO 3: REQUISITI MINIMI DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E GESTIONE EMERGENZE

A) TIPOLOGIA INTERVENTO EFFETTUATA

- Luogo: strada parco giardino cimitero edificio scolastico ospedale/struttura sanitaria
 altro
- Fase lavorativa: potatura eradicazione piantumazione uso prodotti fitosanitari
 altro

B.1) ALLESTIMENTO E SEGNALAZIONE DEL CANTIERE STRADALE	B.2) ALLESTIMENTO DI UN CANTIERE IN AREA VERDE (parco, giardino, ecc.)
<p>L'area in cui si effettua attività di manutenzione del verde risulta idoneamente delimitata e segnalata in conformità a quanto previsto dal D.I. 04/03/2013? <input type="checkbox"/></p> <p>La segnaletica è conforme al Decreto Interministeriale 04/03/2013 <input type="checkbox"/></p> <p>Il cantiere è ubicato su strada tipo: <input type="checkbox"/> A, B e D <input type="checkbox"/> C ed F extraurbane <input type="checkbox"/> E ed F urbane</p> <p>Il cantiere occupa parzialmente la carreggiata? <input type="checkbox"/></p> <p>Occupava parzialmente anche marciapiedi? <input type="checkbox"/></p> <p>Caratteristiche della delimitazione: <input type="checkbox"/> barriere <input type="checkbox"/> paletti di delimitazione</p> <p>Adeguatezza della delimitazione rispetto a: <input type="checkbox"/> pedoni (ad es. percorsi dedicati)</p> <p><input type="checkbox"/> mezzi (ad es. spazi sufficienti per manovre, per consentirne l'utilizzazione secondo le indicazioni del fabbricante, ecc.)</p> <p>Esiste uno spazio adibito allo stazionamento dei mezzi operativi? <input type="checkbox"/></p> <p>Note:</p>	<p>L'area in cui si effettua attività di manutenzione del verde risulta idoneamente delimitata e segnalata in modo da interdire l'accesso ad estranei? <input type="checkbox"/></p> <p>Caratteristiche della delimitazione: <input type="checkbox"/> barriere <input type="checkbox"/> altro</p> <p>Adeguatezza della delimitazione rispetto ai mezzi utilizzati nell'area (ad es. spazi sufficienti per manovre, per consentirne l'utilizzazione secondo le indicazioni del fabbricante, ecc.) <input type="checkbox"/></p> <p>Esiste uno spazio adibito allo stazionamento dei mezzi operativi? <input type="checkbox"/></p> <p>Note:</p>

C.1) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE STRADALE	C.2) ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE IN AREA VERDE
<p>Viabilità regolamentata nel DVR/POS <input type="checkbox"/></p> <p>Nel cantiere opera/è presente il datore di lavoro <input type="checkbox"/></p> <p>Sono presenti preposti <input type="checkbox"/></p> <p>La formazione dei preposti è documentata <input type="checkbox"/></p> <p>È prevista la presenza di addetti con funzione di moviere? <input type="checkbox"/></p> <p>La delimitazione del cantiere tiene conto anche delle possibili proiezioni dei materiali a seguito del rimbalzo sulla sede stradale? <input type="checkbox"/></p> <p>Sono state interdette al passaggio le aree interne al cantiere con rischio di caduta dall'alto di materiali durante le lavorazioni? <input type="checkbox"/></p> <p>È delimitata l'area di potatura e di abbattimento? <input type="checkbox"/></p> <p>Esiste un sistema di comunicazione fra operatori/moviere/preposto durante le fasi di taglio anche al fine di prevenire rischi di interferenze? <input type="checkbox"/></p> <p>Note:</p>	<p>Viabilità regolamentata nel DVR/POS <input type="checkbox"/></p> <p>Nel cantiere opera/è presente il datore di lavoro <input type="checkbox"/></p> <p>Sono presenti preposti <input type="checkbox"/></p> <p>La formazione dei preposti è documentata <input type="checkbox"/></p> <p>La delimitazione del cantiere tiene conto anche delle possibili proiezioni dei materiali all'esterno della stessa, a seguito del rimbalzo sul terreno? <input type="checkbox"/></p> <p>Sono state interdette al passaggio le aree interne al cantiere con rischio di caduta dall'alto di materiali durante le lavorazioni? <input type="checkbox"/></p> <p>È delimitata l'area di potatura e di abbattimento? <input type="checkbox"/></p> <p>Esiste un sistema di comunicazione fra operatori/moviere/preposto durante le fasi di taglio anche al fine di prevenire rischi di interferenze? <input type="checkbox"/></p> <p>Note:</p>

D) PROCEDURE DI LAVORO APPLICATE

Verificata la presenza, o conoscenza da parte dei lavoratori, delle procedure predisposte dalle imprese appaltatrici, esecutrici o affidatarie, durante:

- l'apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (D.I. 4 marzo 2013)*. Questa procedura è da verificare solo se si è in presenza di un cantiere stradale
- Taglio/potatura delle piante, con particolare riferimento alla distanza tra i vari operatori presenti
- Posizioni/distanze da mantenere dagli operatori in generale rispetto al raggio d'azione dei mezzi, alle attrezzature e al materiale movimentato, con particolare riguardo a presenza di più mezzi e uomini impegnati in attività differenti
- Attività svolte in vicinanza di linee elettriche aeree e di impianti elettrici con parti in tensione

Applicazione delle procedure

** i datori di lavoro delle imprese esecutrici e affidatarie, ferme restando le previsioni del D.lgs. 81/08, assicurano che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione e addestramento specifici in relazione alle procedure adottate*

In particolare deve essere adeguatamente formato il preposto alla gestione operativa.

Per lavoratori e preposti:

Il percorso formativo, differenziato per categoria di strada, è finalizzato all'apprendimento di tecniche operative in presenza di traffico, adeguate ad eseguire in condizioni di sicurezza le attività di:

- installazione del cantiere;
- rimozione del cantiere;
- manovre di entrata ed uscita dal cantiere;
- interventi in emergenza.

Per i preposti:

Il corso deve preparare i preposti alla gestione operativa dei lavori e all'utilizzo efficace dei sistemi e comunicazione con gli operatori.

Formazione D.I. 04/03/13

Formazione preposto D.I. 04/03/13

Note

E) D.P.I. MESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI

Dispositivi di protezione individuali adeguati per il lavoro svolto con la motosega o con altra attrezzatura (vedi Schede)

vestiario alta visibilità

giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità EN ISO 20471:2013

Gli indumenti ad alta visibilità devono essere:

CLASSE DPI	ATTIVITÀ SVOLTE SU STRADE
3	A (Autostrade), B (Strade extraurbane principali), C (Strade extraurbane secondarie), D (Strade urbane di scorrimento)
2	E (Strade urbane di quartiere), F (Strade locali)
N.B. Non sono più ammessi gli indumenti di classe 1 in presenza di traffico veicolare	

Gli indumenti ad alta visibilità devono rispondere a:

- D.lgs. 475/92 - Regolamento Codice della strada
- DM 10/97 - Attuazione Direttive 93/68/CEE, 93/95/CEE, 96/58/CE relative ai DPI
- DM 9/06/1995 - Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità
- Norma EN ISO 20471:2013 (ex EN 471) - indumenti ad alta visibilità - metodi di prova e requisiti

Note:

F) GESTIONE EMERGENZE/PRIMO SOCCORSO	
Disponibilità del presidio (pacchetto o cassetta) di primo soccorso in relazione alla composizione della squadra di lavoro	<input type="checkbox"/>
Decreto Ministeriale n. 388 del 15/07/2003: Cassetta (da 3 o più lavoratori) - Pacchetto (sotto i 3 lavoratori)	<input type="checkbox"/>
Gli operatori sono stati informati sulla procedura da seguire in caso di infortunio	<input type="checkbox"/>
È presente in cantiere l'addetto al servizio primo soccorso, adeguatamente formato	<input type="checkbox"/>
La pianificazione dell'emergenza tiene conto dei tempi di intervento di AREU e dei VVF	<input type="checkbox"/>

MODULO 4: APPALTI	
Tipologia di appalto	<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> privato
Esistenza contratto di Appalto	<input type="checkbox"/>
Committente/stazione appaltante	
P. Iva	
N° imprese coinvolte	
Durata appalto	
Note	

A) GENERALITÀ IMPRESE APPALTATRICI	
1) Ragione sociale	
P. Iva	
Sede	
Telefono	
Dipendenti	
Tipologia di attività	
Preposto	<input type="checkbox"/>
Formazione preposto	<input type="checkbox"/>
2) Ragione sociale	
P. Iva	
Sede	
Telefono	
Dipendenti	
Tipologia di attività	
Preposto	<input type="checkbox"/>
Formazione preposto	<input type="checkbox"/>

B) MEZZI UTILIZZATI	Proprietario	Nolo a freddo	Nolo a caldo	Tipo Documentazione Manutenzione
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

C) PRODOTTI FITOSANITARI	Nome formulato commerciale	Tipologia: erbicida, fungicida, acaricida,	sostanza attiva e %

MODULO 5: MACCHINE	
Numero di ATTREZZATURE CONTROLLATE	N.
DECESPUGLIATORE	
Vedi Scheda 1	
MOTOSEGA	
Vedi Scheda 2	
SOFFIATORE	
Vedi Scheda 3	
TOSASIEPI	
Vedi Scheda 4	
MOTOCOLTIVATORE/MOTOZAPPATRICE	
Vedi Scheda 5	
TRITURATORE	
Vedi Scheda 6	
TOSAERBA CON UOMO A BORBO	
Vedi Scheda 7	
TOSAERBA	
Vedi Scheda 8	
PIATTAFORMA LAVORO ELEVABILE	
Vedi Scheda 9	
ADDETTI ALL'IMPIEGO DI FUNI PER L'ACCESSO E L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SU ALBERI (TREE CLIMBING)	
Vedi Scheda 10	
TRATTORE	
Vedi documento INAIL Aziende agricole	
ESCAVATORE CON PINZA O PROCESSORE	
Vedi documento INAIL Aziende agricole	
SPACCALEGNA	
Vedi documento INAIL Aziende agricole	

MODULO 6: PRODOTTI FITOSANITARI

A) USO PRODOTTI FITOSANITARI

Ambito di impiego extra agricolo

- Lungo o sulle linee ferroviarie, autostrade e strade (extra ambiente urbano)
- Aree pubbliche frequentate da popolazione o da gruppi vulnerabili – (ambiente urbano)
- Aree private frequentate da popolazione o da gruppi vulnerabili (ad es. condomini/aziende)

Gli addetti dispongono di abilitazione acquisto e uso

E' correttamente compilato il registro dei trattamenti

Sono disponibili le fatture di acquisto e i documenti di trasporto dei PF

Sono disponibili le schede di dati di sicurezza

I P.F. e le etichette sono debitamente registrate presso il Ministero della Salute

I P.F. utilizzati sono idonei rispetto all'ambito di impiego e questo è esplicitato in etichetta

In ambiti e strutture private esiste specifico appalto, incarico o accordo fra le parti

Per le aree frequentate da popolazione o da gruppi vulnerabili (ambiente urbano) è presente uno specifico piano per la gestione del verde relativamente all'uso dei prodotti fitosanitari

Per strade e ferrovie esiste un programma annuale di intervento per la difesa e il diserbo

Il programma di difesa e diserbo, per l'ambito linee ferroviarie, autostrade e strade, è stato regolarmente trasmesso al servizio fitosanitario regionale entro il 1° marzo di ogni anno.

I prodotti fitosanitari impiegati rientrano tra quelli consentiti ai sensi del PAN (vedi allegato)	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

Note:

B) ATTREZZATURE IMPIEGATE PER L'APPLICAZIONE

Tipologia

L'attrezzatura impiegata per lo spandimento della miscela fitoiatrica è stata sottoposta, presso un centro prova autorizzato, a regolare controllo funzionale periodico con la cadenza prevista per legge (vedi allegato scadenziario) ANNO _____

L'attrezzatura impiegata per lo spandimento della miscela fitoiatrica è stata sottoposta, presso un centro prova autorizzato, a regolare controllo funzionale periodico con la cadenza prevista per legge (vedi allegato scadenziario) ANNO _____

Si rammenta che le attrezzature esonerate dall'obbligo del controllo funzionale periodico sono le seguenti:

- Irroratrici **portatili e spalleggiate**, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante e leva manuale;
- Irroratrici **spalleggiate a motore** prive di ventilatore, se non utilizzate su colture protette.

Note:

C) CARATTERISTICHE L'APPLICAZIONE	MACCHINE/ATTREZZATURE	IMPIEGATE	PER
-----------------------------------	-----------------------	-----------	-----

Le attrezzature sono dotate di serbatoio di acqua potabile da usare in caso di contaminazione, ovvero in situ è disponibile una riserva di acqua potabile

Le attrezzature e la distribuzione dei prodotti fitosanitari viene condotta in modo da ridurre le perdite nell'ambiente (basse pressioni, ugelli antideriva, dispositivo antigoccia, irrorazione orientabile, ecc.)

Le attrezzature presenti sono sottoposte a regolazione - calibrazione - settaggio da parte dell'utilizzatore con cadenza annuale, annotando l'intervento su scheda dedicata o sul registro dei trattamenti, ovvero ci si è rivolti ad un centro prova autorizzato dove la validità/cadenza è quinquennale

Note:

D) TRATTAMENTI IN AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O GRUPPI VULNERABILI

Obbligo di informativa - avviso della popolazione e posa di idonea segnaletica che indichi la sostanza attiva utilizzata, la data del trattamento e la durata del divieto di accesso all'area trattata

Note:

E) MODALITA' DI STOCCAGGIO IN AZIENDA (se verificabile in sede di cantiere)

In armadio: chiuso a chiave; struttura impermeabile e lavabile; aerato; ripiani idonei; contenimento sversamenti

In luogo o area apposita chiusa con le seguenti caratteristiche:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> pavimentazione lavabile | <input type="checkbox"/> scaffali o pallet |
| <input type="checkbox"/> aerazione sufficiente | <input type="checkbox"/> impianto elettrico sicuro/assente |
| <input type="checkbox"/> sistema di contenimento sversamenti | <input type="checkbox"/> materiale e attrezzature idonee per raccogliere sversamenti accidentali |

Note:

F) DPI PER FITOSANITARI (Valutazione idoneità - agenti chimici pericolosi)	<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> buono
--	--	--------------------------------------	--------------------------------

Note:

MODULO 7 : SANZIONI

<input type="checkbox"/> Nessuna	
<input type="checkbox"/> Prescrizione con procedura D.lgs. 758/94 su D.lgs. 81/08 n. articoli violati:	
21 comma 1	n.
26 comma ...	n.
70 comma 1	n.
70 comma 2	n.
71 comma 1	n.
71 comma 4	n.
71 comma 7	n.
77 comma 4	n.
77 comma 5	n.
37 comma ...	n.
37 comma ...	n.
37 comma ...	n.
116 comma ...	n.
	n.

<input type="checkbox"/> Sanzione amministrativa pecuniaria (art. 72 comma 2 D.lgs. 81/08)	
<input type="checkbox"/> Diffida per violazioni amministrative	n. articoli violati:
<input type="checkbox"/> Disposizione	Oggetto:
<input type="checkbox"/> Disposizione	Oggetto:
<input type="checkbox"/> Sospensione lavori	Oggetto:
<input type="checkbox"/> Sospensione lavori	Oggetto:
<input type="checkbox"/> Sequestri	Oggetto:

Data _____

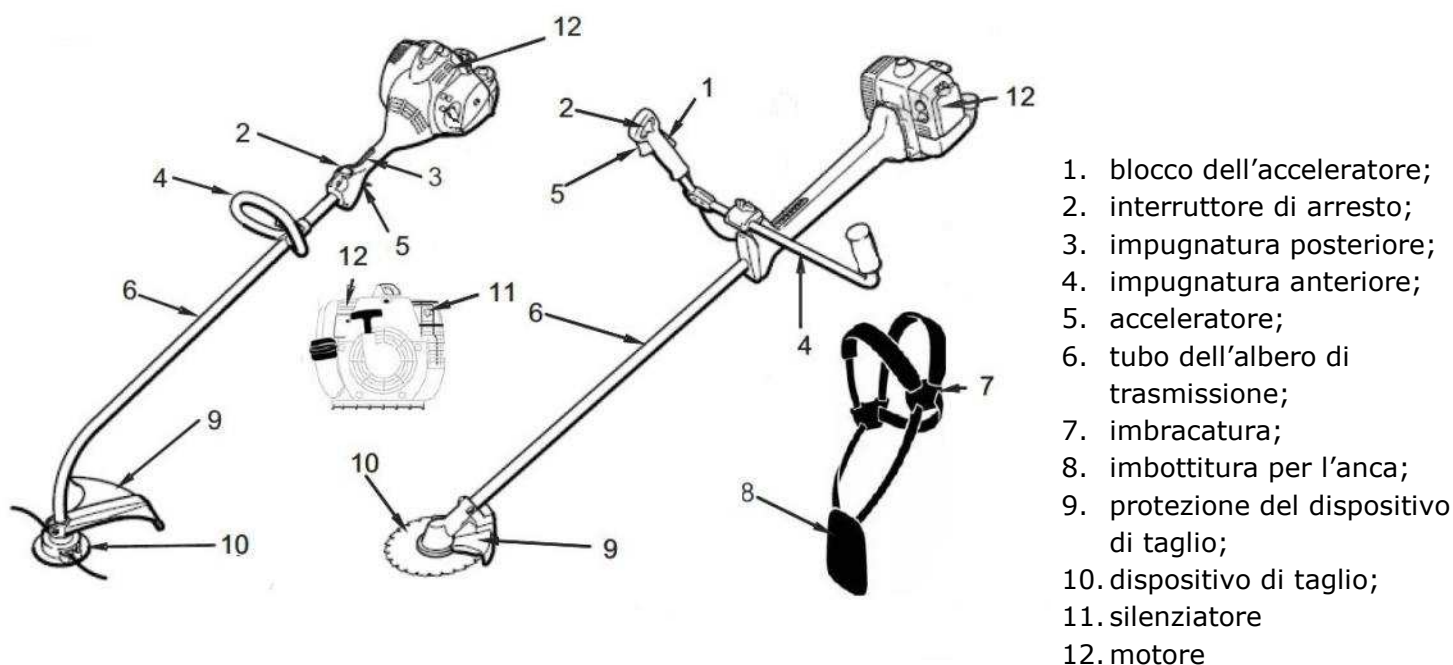
Allegati _____

01.SCHEDA DECESPUGLIATORE:

NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN ISO 11806-1: Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente - Parte 1: Macchine equipaggiate di un motore a combustione interna integrato
UNI EN ISO 11806-2: Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente - Parte 2: Macchine per uso con sorgente di potenza portata a spalla

MARCA		
MODELLO		
MAT		
ANNO		
CE	SI	NO

FIG. 1 Esempi di decespugliatore



USI CONSENTITI:

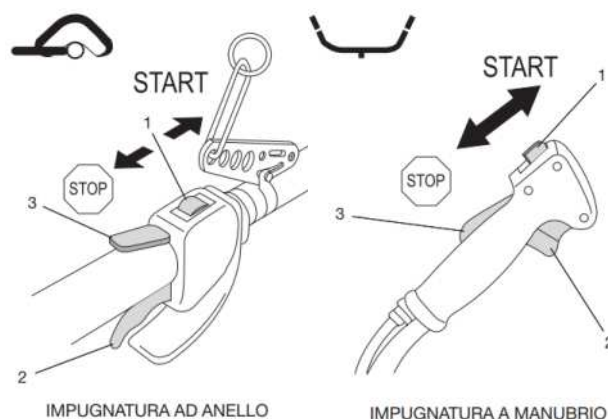
Falciare erba, tagliare vegetazione selvatica, arbusti sterpaglia, alberelli e simili

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. Il decespugliatore è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?

- blocco dell'acceleratore (3 fig. 2);
- interruttore di arresto (1 fig. 2);
- cinghia regolabile a sganciamento rapido (7 fig. 1)
- riparo compatibile con l'attrezzo (9 fig. 1)
- protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche)

FIG. 2 Esempi di comandi



2. L'organo di taglio rimane fermo con motore al minimo?

3. Il decespugliatore è accompagnato da un manuale d'uso?



L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'impaccio. Indossare un abito aderente – la tuta e non il camice.



Non portare abiti che possano impigliarsi nel legno, nella sterpaglia o nelle parti in moto dell'apparecchiatura. Non portare scarpe, cravatte né monili. Raccogliere e legare i capelli lunghi (foulard, berretto, casco ecc.)



Calzare stivali di protezione con suola antiscivolo e punta di acciaio.

Solo impiegando teste falcianti sono ammesse, in alternativa, scarpe robuste con suola aderente e antiscivolo.



Portare il casco di protezione nei lavori di diradamento, nella sterpaglia alta e in luoghi con pericolo di caduta di oggetti. Portare la visiera e assolutamente gli occhiali di protezione – pericolo di oggetti trascinati o proiettati dal vortice.

La visiera non è sufficiente per riparare gli occhi.

Portare una protezione acustica "personalizzata" – per es. i tappi auricolari.



Calzare guanti robusti.

NOTE:

DPI

4. Gli utilizzatori del decespugliatore dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

nel caso di utilizzo di utensili diversi da testine falcianti (ad es. coltelli, lame o seghe circolari), se non si utilizzano stivali di protezione, è necessario utilizzare gambali di protezione (che possono essere anche integrati nei pantaloni).

FORMAZIONE

5. Gli utilizzatori del decespugliatore hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?

MANUTENZIONE

6. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

NOTE:

E' fatto divieto di uso di testate a flagelli con parti metalliche (vedi figura)

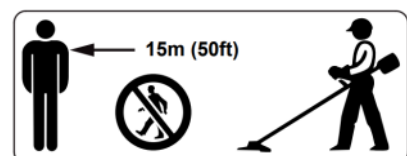
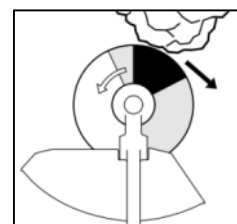
COMPORAMENTO

7. L'operatore lavora in posizione di sicurezza?

8. L'operatore evita di lavorare vicino a oggetti fisso con attrezzi di taglio metallici?

9. Viene sempre mantenuta una distanza di sicurezza di almeno 15 mt dalle altre persone?

10. La protezione del dispositivo di taglio è montata correttamente secondo quanto indicato nel libretto d'uso e manutenzione?

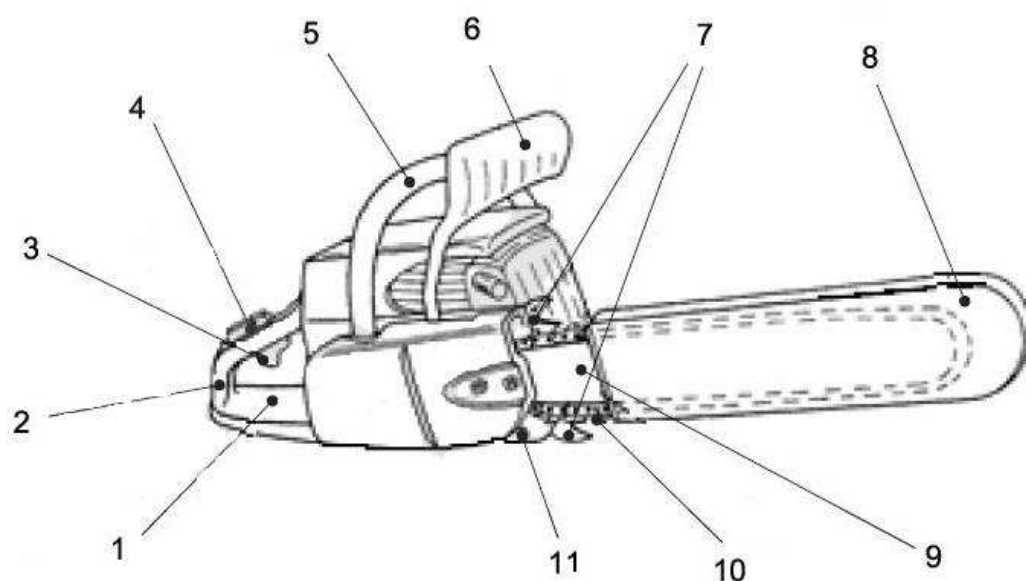


02.SCHEDA MOTOSEGA:

NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN ISO 11681-1: Macchine forestali - Requisiti di sicurezza e prove per motoseghe a catena portatili - Parte 1: Motoseghe a catena per lavori forestali
UNI EN ISO 11681-2: Macchine forestali - Requisiti di sicurezza e prove per motoseghe a catena portatili - Parte 2: Motoseghe a catena per potatura

MARCA		
MODELLO		
MAT		
ANNO		
CE	SI	NO

FIG. 1 Esempio di motosega a catena per lavori forestali



1. protezione impugnatura posteriore;
2. impugnatura posteriore;
3. acceleratore
4. blocco dell'acceleratore;
5. impugnatura anteriore;
6. protezione impugnatura anteriore;
7. arpione (artiglio);
8. protezione della catena;
9. barra di guida;
10. catena;
11. protezione pignone;
12. interruttore di arresto;
13. punto di attacco

USI CONSENTITI:

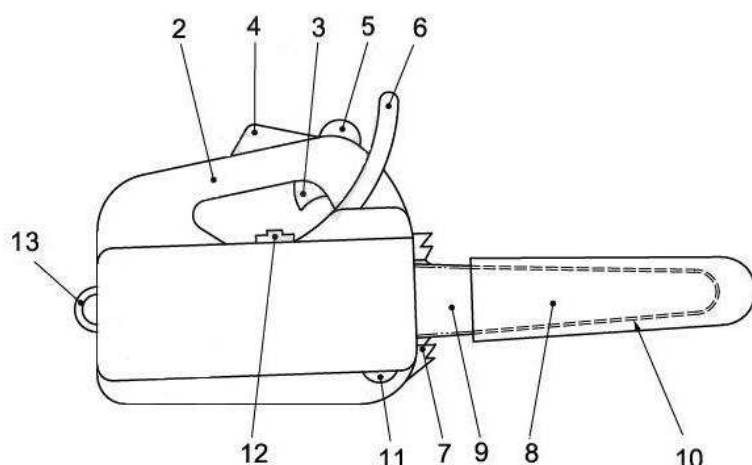
tagliare legno e oggetti di legno

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. La motosega è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza?

- protezione impugnatura anteriore con freno catena (6)
- blocco dell'acceleratore (4)
- protezione del pignone (11)
- protezione impugnatura posteriore (1)
- interruttore di arresto del motore (12)
- silenziatore
- catena (10)
- coprilama (8)

FIG. 2 Esempi di motosega a catena per potature



2. L'organo di taglio rimane fermo con motore in marcia al minimo?

3. La motosega è accompagnata da un manuale d'uso?

NOTE:



L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'impaccio. Abito aderente con riparo anti-taglio – la tuta e non il camice.

Non portare abiti che possano impigliarsi nel legno, nella sterpaglia o nelle parti in moto della motosega. Non portare sciarpe, cravatte né monili. Raccogliere e legare i capelli lunghi (foulard, berretto, casco ecc.).



Usare calzature adatte – con riparo antitaglio, suola antiscivolo e punta di acciaio.



Per ridurre il pericolo di lesioni agli occhi, portare occhiali di protezione ben aderenti secondo la norma EN 166. Badare alla corretta posizione degli occhiali di protezione.

Portare la visiera e badare alla corretta posizione. La visiera non è una protezione sufficiente per gli occhi.

Portare una protezione acustica "personalizzata" – per es. le capsule auricolari.

Portare il casco di protezione in caso di pericolo di caduta di oggetti.



Calzare guanti da lavoro robusti di materiale resistente (per es. di pelle).

10. La motosega viene sempre tenuta con entrambe le mani ed utilizzata ad un'altezza inferiore alle spalle?²

11. Sono definite e mantenute le distanze di sicurezza dalle altre persone?³

12. L'operatore evita di tagliare con la punta?

DPI

4. Gli utilizzatori della motosega dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

FORMAZIONE

5. Gli utilizzatori della motosega hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?¹

MANUTENZIONE

6. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

COMPORAMENTO

7. L'operatore lavora con altri e sono stati definite le misure di emergenza e di attivazione dei soccorsi?

8. L'operatore lavora su parti stabili e in ambienti aperti?

9. Le operazioni di accensione avvengono oltre i 3 metri dalla zona di rifornimento?



¹ l'uso di motoseghe per potatura è solo per personale formato allo scopo

² ad eccezione delle motoseghe per potatura dove eccezionalmente è ammesso l'uso ad una mano sola (ad esempio laddove non è possibile l'uso con ambedue le mani oppure se è necessario assicurare la posizione di lavoro con una mano).

³ pari almeno a due volte l'altezza della pianta in caso di abbattimento e due volte la proiezione della chioma in caso di potatura;

03.SCHEDA SOFFIATORE:

NORME DI RIFERIMENTO:

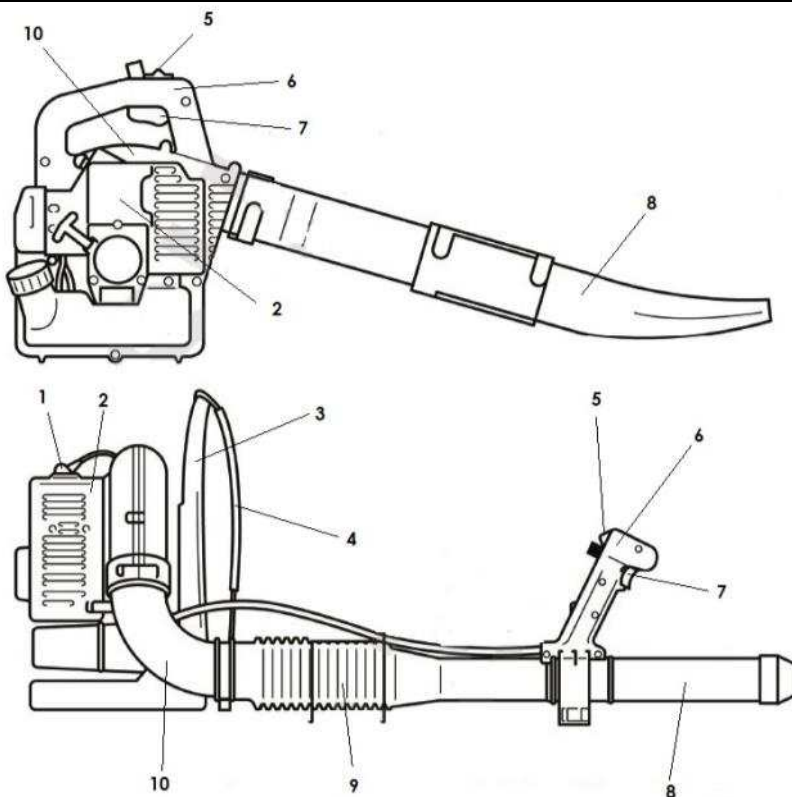
UNI EN 15503: Macchine da giardinaggio - Soffiatori, aspiratori e aspiratori-soffiatori da giardinaggio - Sicurezza

USI CONSENTITI:

eliminare fogliame, erba, carta e simili, per es. in aree verdi, campi sportivi, parcheggi o passi carrai. È anche adatto per liberare sentieri di caccia nei boschi.

MARCA	
MODELLO	
MAT	
ANNO	
CE	SI NO

FIG. 1 Esempi di soffiatore portatile e spalleggiato



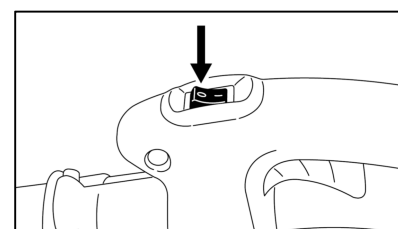
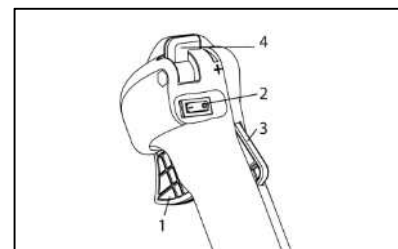
1. candela;
2. copertura motore;
3. cuscino;
4. cinghiaggio;
5. interruttore di arresto;
6. impugnatura comandi;
7. acceleratore;
8. tubi di lancio;
9. tubo flessibile;
10. tubo a gomito;

FIG. 2 Esempi di comandi (spalleggiato e portatile)

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. Il soffiatore è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?

- blocco dell'acceleratore* (3 fig.2);
- interruttore di arresto (2 fig. 2);
- tubi di lancio (8 fig. 1);
- protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche) (2 fig. 1)



* nei soffiatori portatili potrebbe non esserci il blocco dell'acceleratore

2. **il blocco acceleratore (3 fig. 2) si disinserisce operando manualmente sul comando dell'acceleratore?**

3. **Il soffiatore è accompagnato da un manuale d'uso?**

NOTE:



L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'impaccio. Indossare un abito aderente – la tuta e non il camice.



Non portare abiti che possano impigliarsi nel legno, nella sterpaglia o nelle parti in moto dell'apparecchiatura. Non portare sciarpe, cravatte né monili. Raccogliere e legare i capelli lunghi (foulard, berretto, casco ecc.)



Calzare stivali di protezione con suola antiscivolo e punta di acciaio.



Per ridurre il pericolo di lesioni agli occhi, portare occhiali di protezione ben aderenti secondo la norma EN 166. Badare alla corretta posizione degli occhiali di protezione.

Portare una protezione acustica "personalizzata" – per es. le capsule auricolari.

DPI

4. **Gli utilizzatori del soffiatore dispongono dei necessari DPI?**

NOTE:

l'utilizzo di dispositivi di protezione per le vie respiratorie, non previsto né dai costruttori, né dalla norma UNI di riferimento, dovrà emergere della valutazione dei rischi in relazione all'uso che viene fatto dell'attrezzatura.

FORMAZIONE

5. **Gli utilizzatori del soffiatore hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?**

MANUTENZIONE

6. **L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?**

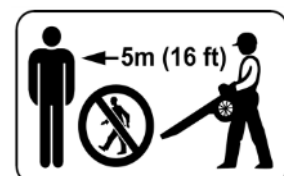
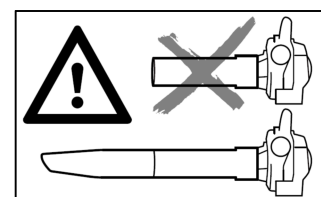
NOTE:

COMPORAMENTO

7. **L'operatore lavora in posizione di sicurezza e in ambienti aperti?**

8. **Viene sempre utilizzato con il tubo soffiatore?**

9. **Viene sempre mantenuta una distanza di sicurezza, così come indicato dal costruttore dalle altre persone?**



04.SCHEDA TOSASIEPI:

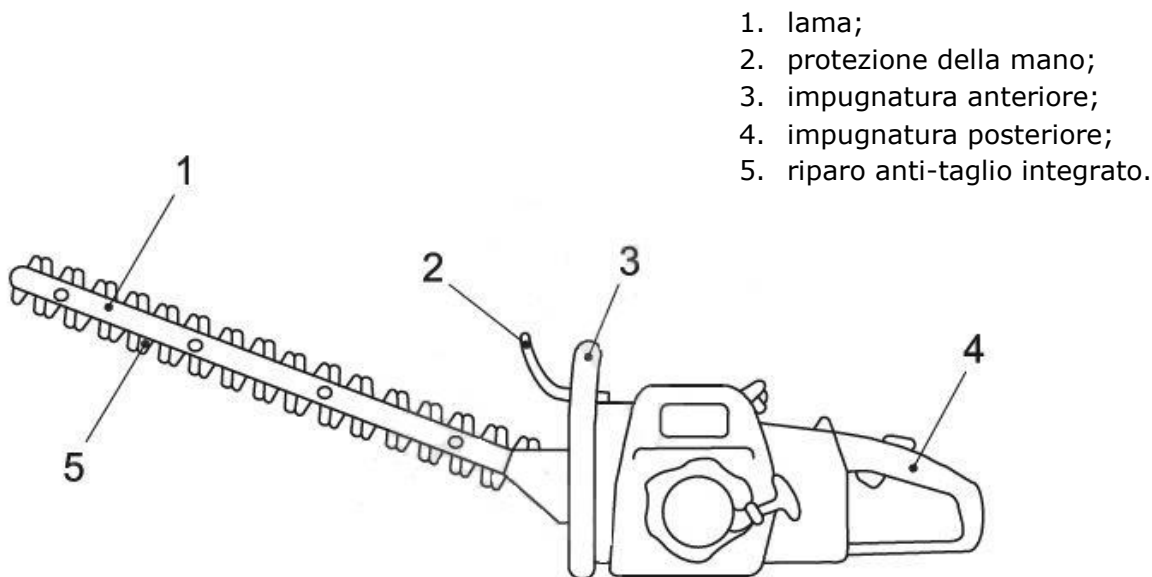
NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN ISO 10517: Tosasiepi portatili a motore - Sicurezza

USI CONSENTITI:

Tagliare siepi, cespugli, arbusti sterpaglia e simili

MARCA	
MODELLO	
MAT	
ANNO	
CE	SI NO

FIG. 1 Esempio di tosasiepi



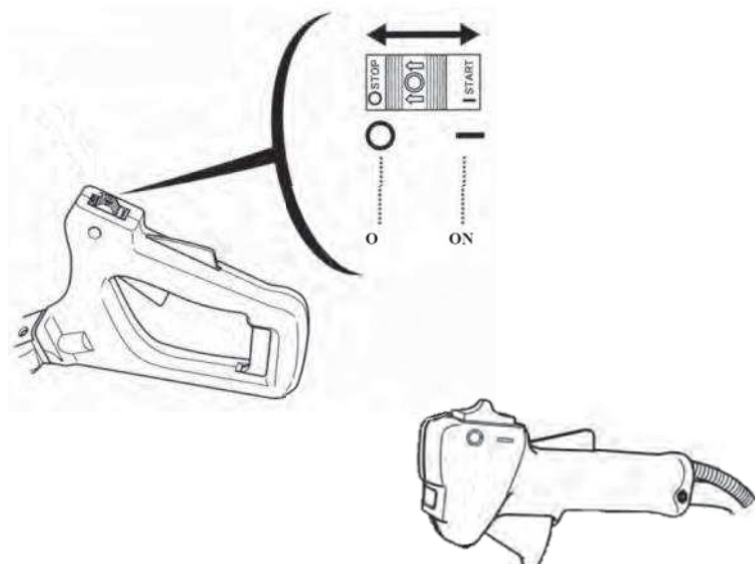
1. lama;
2. protezione della mano;
3. impugnatura anteriore;
4. impugnatura posteriore;
5. riparo anti-taglio integrato.

FIG. 2 Esempi di comandi

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. Il tosasiepi è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?

- blocco dell'acceleratore;
- interruttore di arresto (fig. 2);
- protezione della lama in fase di trasporto/rimessaggio;
- protezione della mano (2 fig. 1);
- protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche)



2. L'organo di taglio rimane fermo con motore in marcia a vuoto al minimo?

3. Il tosasiepi è accompagnato da un manuale d'uso?

NOTE:



L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'impaccio. Indossare un abito aderente – la tuta e non il camice.



Non portare abiti che possano impigliarsi nel legno, nella sterpaglia o nelle parti in moto dell'apparecchiatura. Non portare sciarpe, cravatte né monili. Raccogliere e legare i capelli lunghi (foulard, berretto, casco ecc.)



Calzare stivali di protezione con suola antiscivolo e punta di acciaio.



Portare occhiali di protezione e protezioni auricolari "personalizzate" – per es. capsule.



Calzare guanti robusti.

DPI

4. Gli utilizzatori del tosasiepi dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

FORMAZIONE

5. Gli utilizzatori del tosasiepi hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?

MANUTENZIONE

6. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

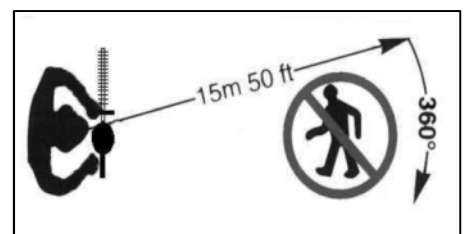
NOTE:

COMPORTAMENTO

7. L'operatore lavora in posizione di sicurezza?

8. Il tosasiepi viene sempre tenuto con entrambe le mani?

9. Viene sempre mantenuta una distanza di sicurezza, così come indicato dal costruttore dalle altre persone?



05.SCHEDA MOTOCOLTIVATORE/MOTOZAPPATRICE:

NORME DI RIFERIMENTO:

UNI EN 709:2010: Macchine agricole e forestali - Motocoltivatori provvisti di coltivatori rotativi, motozappatrici, motozappatrici con ruota(e) motrice(i) - Sicurezza

Linea guida INAIL ed. 2013. Adeguamento motocoltivatori e motozappatrici ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al d.lgs. 81/08

MARCA

MODELLO

MAT

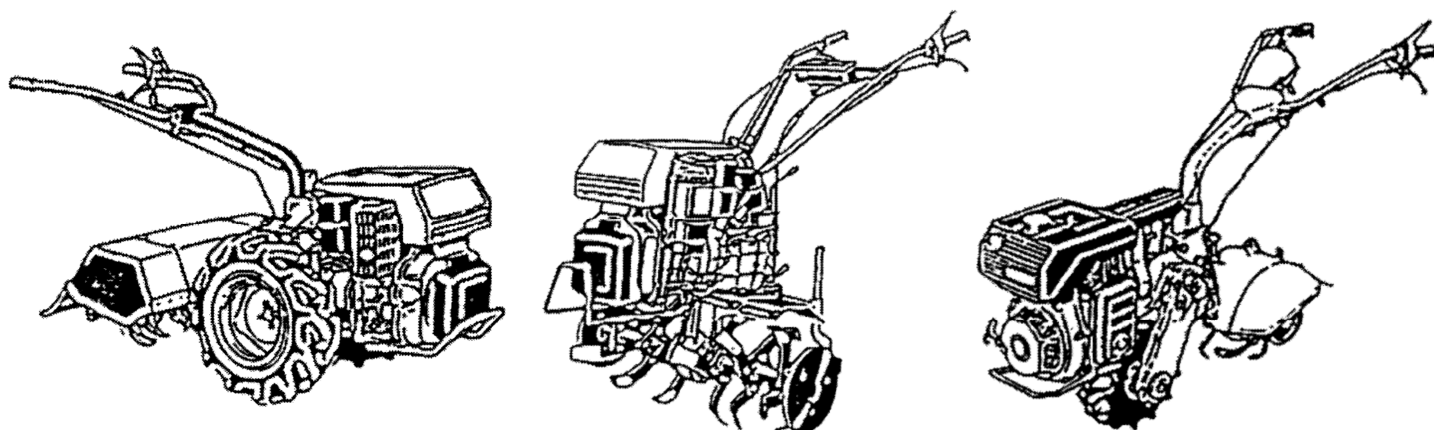
ANNO

CE

SI

NO

FIG. 1 Esempi di macchine



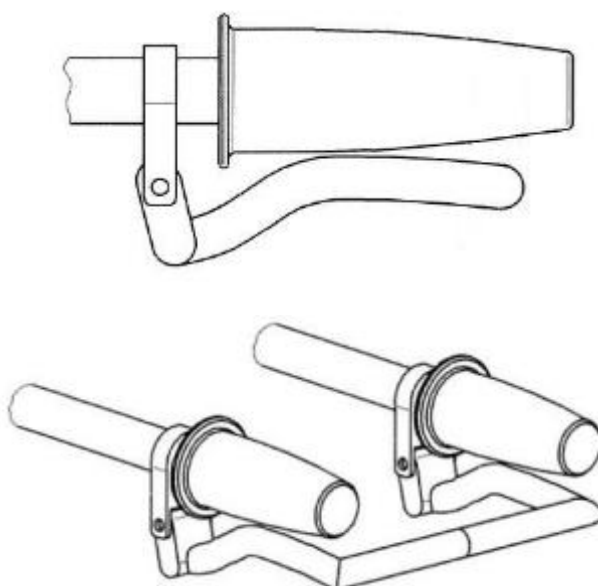
USI CONSENTITI:

lavorazione del terreno al fine di prepararlo alla semina, alla coltivazione o alla cura delle piante.

FIG. 2 Esempi di comandi

CHECK LIST DI CONTROLLO

- 1. Il motocoltivatore è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?**
 - comando ad azione mantenuta;
 - dispositivo per impedire l'avviamento del motore se induce la rotazione delle ruote o il movimento degli utensili;
 - marcatura ed identificazione dei comandi
 - protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche);
 - protezione delle parti in movimento
- 2. Il comando ad azione mantenuta richiede due azioni differenti per essere attivato?**
- 3. E' presente una posizione folle tra la marcia in avanti e la retromarcia?**

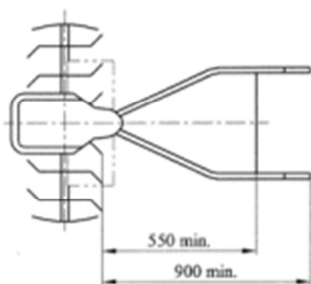


3. Il rilascio del comando ad azione mantenuta lascia acceso il motore?*
4. Gli utensili si bloccano se si inserisce la retromarcia?
5. Il motocoltivatore è accompagnato da un manuale d'uso?

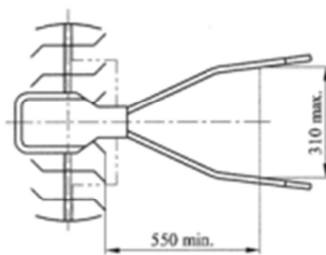
NOTE:

* se la macchina è alimentata elettricamente il requisito non si applica, così come nella macchine immesse sul mercato prima del 2011.

FIG. 3 distanze di sicurezza

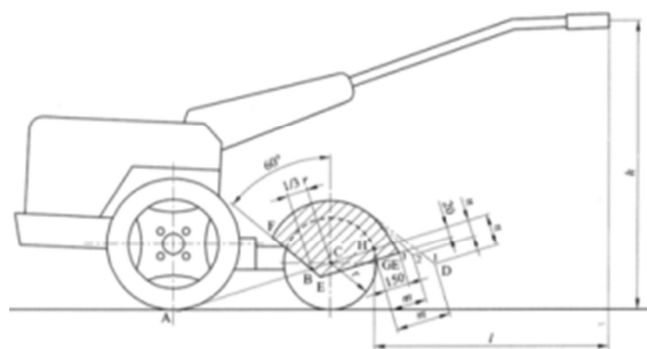


con asta intercettratrice



senza asta

l	m	n	D
$l > 700$	150	20	3
$600 < l < 700$	180	1/3 r	2
$600 < l < 700$	230	2/3 r	1



Durante il lavoro portare sempre calzature robuste con soles antiscivolo. Non lavorare mai a piedi nudi o, per esempio, con sandali.



Durante l'esecuzione di lavori di manutenzione e riparazione ed anche durante il trasporto dell'apparecchio indossare sempre guanti da lavoro e legare e raccogliere i capelli in un foulard o in un cappello.



Durante il lavoro con l'apparecchio indossare capi d'abbigliamento appropriati e aderenti, p. es. una tuta, non una camicia. Durante il lavoro con l'apparecchio non indossare sciarpe, cravatte, gioielli, nastri o coulisse e altri indumenti con elementi sporgenti.

Parti rotanti potrebbero impigliarsi in capelli, abiti o parti di essi strappandoli. Ciò può causare lesioni gravi.

DPI

7. Gli utilizzatori del motocoltivatore dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

FORMAZIONE

8. Gli utilizzatori del motocoltivatore hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?

MANUTENZIONE

9. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

COMPORAMENTO

10. L'operatore mantiene sempre la distanza di sicurezza determinata dalle stegole di guida?
11. L'operatore evita di lavorare vicino a persone terze, bambini o animali?
12. L'operatore lavora su in posizione di sicurezza, così come indicato dal costruttore?



06.SCHEDA TRITURATORE/SMINUZZATORE:

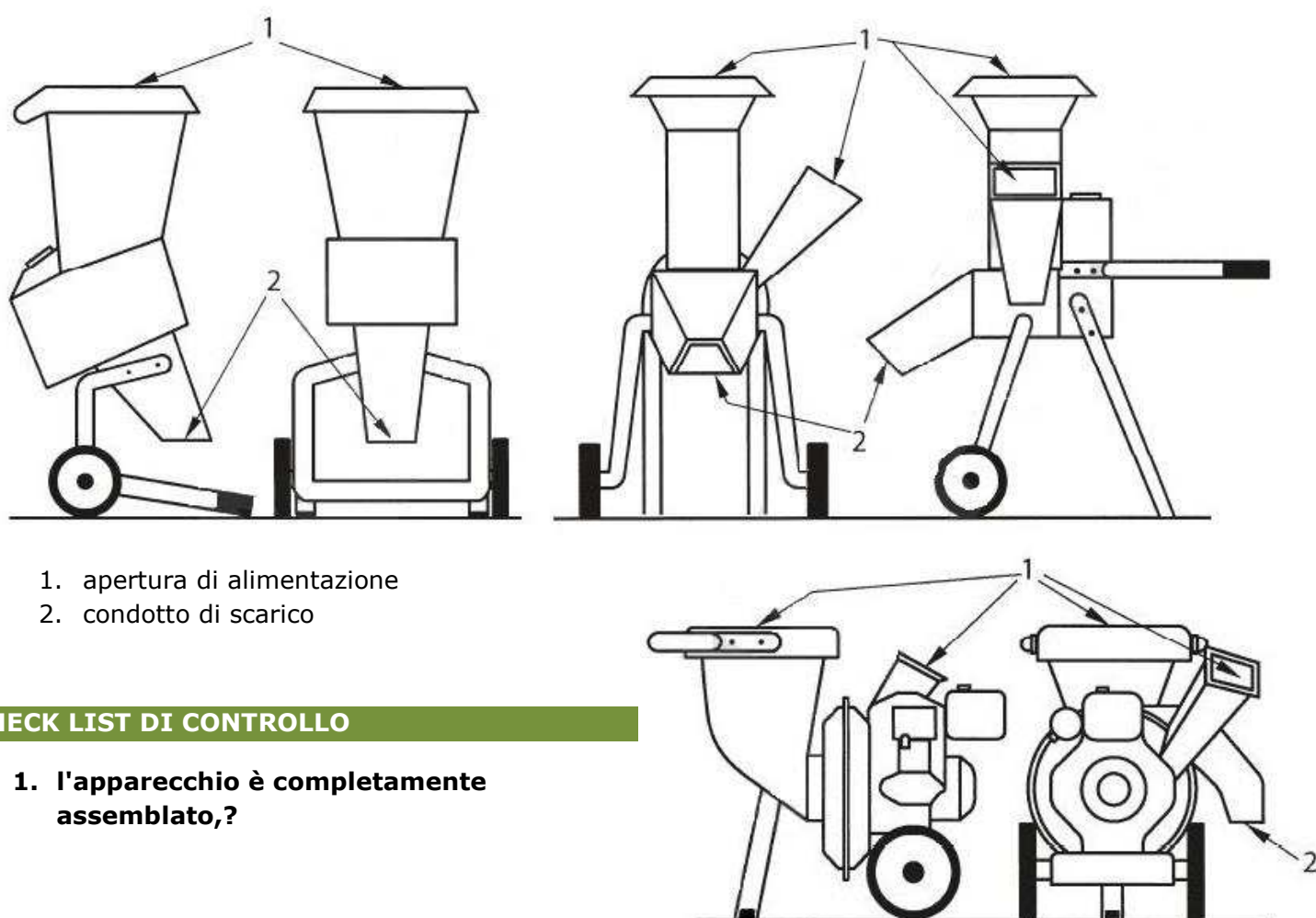
NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN 13683:2011: Macchine da giardinaggio - Trituratori/ sminuzzatrici con motore incorporato - Sicurezza

USI CONSENTITI:

sminuzzamento di ramaglie e residui vegetali

MARCA		
MODELLO		
MAT		
ANNO		
CE	SI	NO

FIG. 1 Esempi di trituratori



1. apertura di alimentazione
2. condotto di scarico

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. l'apparecchio è completamente assemblato,?

- la parte superiore dell'imbuto è montata sulla parte inferiore dell'imbuto;
- L'apertura inserimento rami è montata,
- Il supporto ruota completo è montato,
- Entrambe le ruote sono montate e la pressione di gonfiaggio corrisponde a quanto indicato nelle istruzioni per l'uso;

- tutti i dispositivi di protezione (canale di scarico, protezione antispruzzi, ecc.) sono montati e funzionanti;
- le unità di taglio (dischi portalame) sono montate;
- Tutte le lame sono montate secondo le istruzioni fornite.

TAB. 2 distanze degli organi di taglio

2. Le distanze di sicurezza degli organi da taglio sono rispettate (vedere TAB. 2)?

3. Il trituratore è accompagnato da un manuale d'uso?

apertura di alimentazione (W mm)	Distanza di sicurezza D (mm) dall'apertura alle lame		
	a feritoia	quadrata	circolare
$W \leq 30$	$D \geq 200$	$D \geq 200$	$D \geq 200^b$
$30 \leq W \leq 50$	$D \geq 850^a$	$D \geq 200$	$D \geq 200^b$
$50 \leq W \leq 250$	$D \geq 850$	$D \geq 850$	$D \geq 850$

^a D si riduce a ≥ 200 mm se la dimensione maggiore della feritoia è ≤ 50 mm

^b se l'apertura ha diametro inferiore a 40 mm e non è in combinazione o sovrapposizione con aperture di altre forme D si riduce a ≥ 120 mm



Durante il lavoro portare sempre calzature robuste con soles antiscivolo. Non lavorare mai a piedi nudi o, per esempio, con sandali.



Durante l'esecuzione di lavori e in particolare anche di lavori di manutenzione e durante il trasporto dell'apparecchio indossare sempre guanti da lavoro.



Durante il lavoro indossare sempre occhiali di protezione e protezioni per l'udito. Indossarli per tutta la durata del lavoro.



Durante il lavoro con l'apparecchio indossare capi d'abbigliamento appropriati e aderenti, p. es. una tuta, non una camicia. Durante il lavoro con l'apparecchio non indossare sciarpe, cravatte, gioielli, nastri o coulisse e altri indumenti con elementi sporgenti.

Durante l'intera durata di utilizzo e durante tutti i lavori sull'apparecchio raccogliere i capelli lunghi (in una rete per capelli, un berretto, ecc.).

altezza condotto di scarico (h mm)	apertura condotto di scarico (W mm)	Distanza di sicurezza D (mm) dall'apertura alle lame
$h \leq 30$	$W \leq 250$	230
$30 \leq h \leq 350$	$W \leq 250$	550^c
$h > 350$	$30 \leq W \leq 40$	200
	$40 \leq W \leq 250$	850

^c riducibile a 230 se presente comando ad azione mantenuta

DPI

4. Gli utilizzatori del trituratore dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

FORMAZIONE

5. Gli utilizzatori del trituratore hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?

MANUTENZIONE

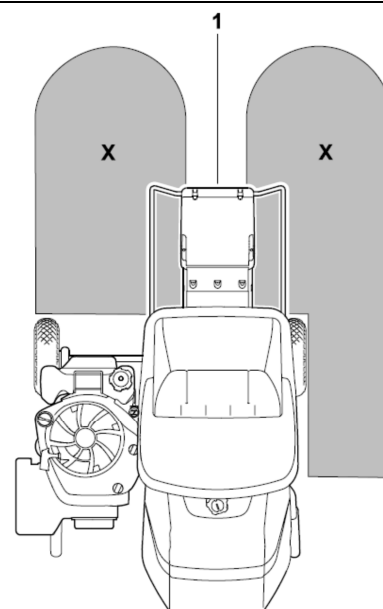
6. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

COMPORAMENTO

7. L'operatore tratta solo materiale previsto (evitare pietre, vetro, parti in metallo - fili, chiodi, ecc.- o parti in plastica)?

8. L'operatore evita di sostare nella zona di ingresso materiale così come indicato dal costruttore (fig. 3)?

FIG. 3 zona di lavoro (x) e zona di ingresso materiale (1)

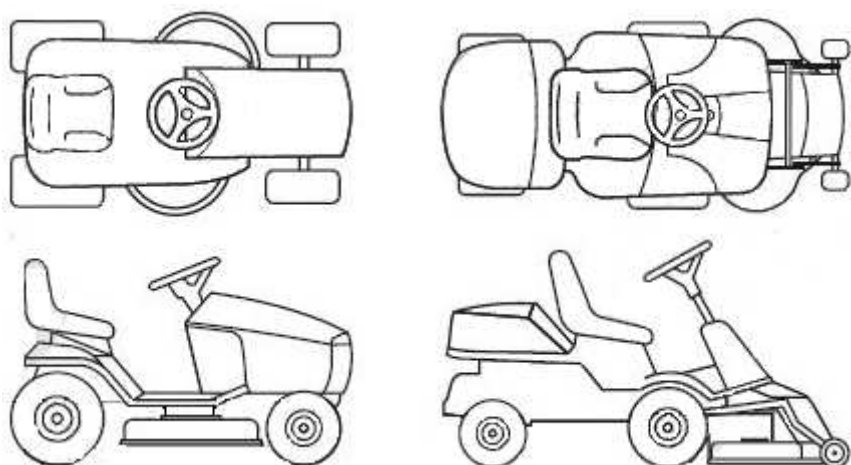


07.SCHEDA TOSAERBA con conducente a bordo:

NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN ISO 5395-1:2013: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per i tosaerba con motore a combustione interna - Parte 1: Terminologia e prove comuni
UNI EN ISO 5395-3+A1:2017: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per i tosaerba con motore a combustione interna - Parte 3: Tosaerba con conducente a bordo seduto

MARCA		
MODELLO		
MAT		
ANNO		
CE	SI	NO

FIG. 1 Esempi di tosaerba con conducente a bordo seduto



USI CONSENTITI:

taglio e raccolta dell'erba; ogni altro uso deve essere espressamente previsto dal costruttore ed indicato nel libretto d'uso e manutenzione

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. Il tosaerba è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?

- controllo della presenza dell'operatore;
- comandi per la trazione e per l'avvio dell'organo di taglio separati;
- freno di servizio;
- protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche);
- protezioni dalle parti mobili (cinghie di distribuzione, ...);
- ROPS e sistemi di ritenzione del conducente (cintura di sicurezza)

TAB. 2. Struttura di protezione contro il ribaltamento

massa (M kg)	ROPS	
	trattorini	rider (zero turn)
M < 400	○	○
M ≥ 400	●	●

○ non necessario

● obbligatorio

La massa viene indicata nei libretto d'uso e manutenzione, ma potrebbe essere indicata anche in etichetta.

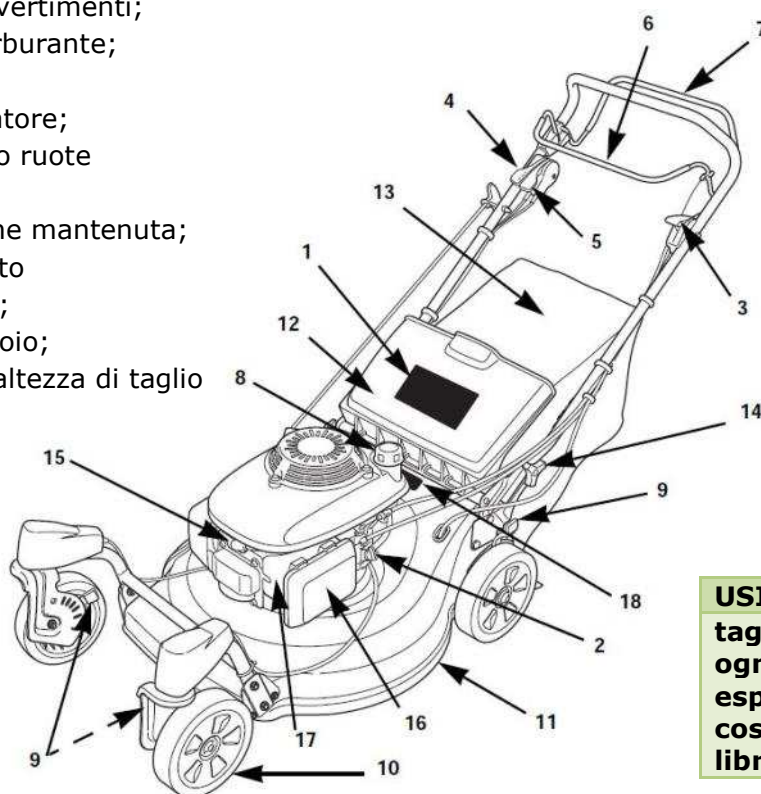
08.SCHEDA TOSAERBA con conducente a piedi:

NORME DI RIFERIMENTO:
UNI EN ISO 5395-1:2013: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per i tosaerba con motore a combustione interna - Parte 1: Terminologia e prove comuni
UNI EN ISO 5395-2:2017: Macchine da giardinaggio - Requisiti di sicurezza per i tosaerba con motore a combustione interna - Parte 2: Tosaerba con conducente a piedi

MARCA	
MODELLO	
MAT	
ANNO	
CE	SI NO

FIG. 1 Esempio di tosaerba con conducente a piedi

1. targhetta avvertimenti;
2. rubinetto carburante;
3. leva gas;
4. leva acceleratore;
5. leva di blocco ruote anteriori;
6. leva ad azione mantenuta;
7. leva di innesto trasmissione;
8. tappo serbatoio;
9. regolazione altezza di taglio



10. ruota orientabile;
11. piatto tosaerba;
12. protezione condotto di scarico;
13. sacco raccogliherba;
14. manopola di bloccaggio della stegola;
15. candela;
16. depuratore dell'aria;
17. carburatore;
18. marcatura;

USI CONSENTITI:

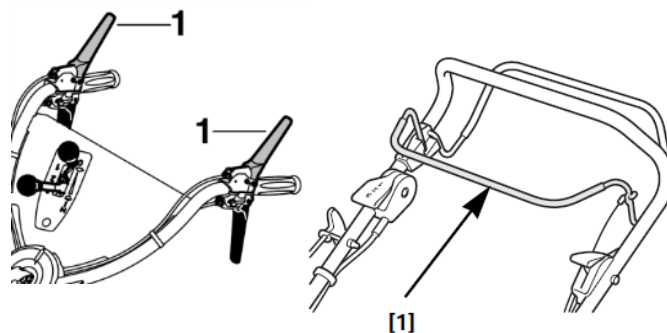
taglio e raccolta dell'erba; ogni altro uso deve essere espressamente previsto dal costruttore ed indicato nel libretto d'uso e manutenzione

CHECK LIST DI CONTROLLO

1. Il tosaerba è dotato di tutti i dispositivi di sicurezza?

- leva ad azione mantenuta di innesto della rotazione della lama (6 fig. 1 e 1 fig. 2);
- blocco delle ruote anteriori (5 fig. 1) (qualora previste dal costruttore);
- protezione condotto di scarico (12 fig. 1);
- protezione del motore (rischio di contatto con parti calde e parti meccaniche)

FIG. 2 Es. di leve ad azione mantenuta



2. L'organo di taglio si blocca una volta rilasciata la leva di sicurezza?

3. Il tosaerba è accompagnato da un manuale d'uso?

NOTE:



Durante il lavoro portare sempre calzature robuste con soles antiscivolo. Non lavorare mai a piedi nudi o, per esempio, con sandali.



Durante il lavoro con l'apparecchio indossare sempre protezioni per l'udito.



Durante l'esecuzione di lavori di manutenzione e riparazione ed anche durante il trasporto dell'apparecchio indossare sempre guanti da lavoro e legare e raccogliere i capelli in un foulard o in un cappello.



Per affilare la lama indossare sempre occhiali di protezione!

Mettere in funzione l'apparecchio solo se si indossano pantaloni lunghi e abiti attillati.

Non indossare mai indumenti larghi che potrebbero impigliarsi in parti in movimento (leva di comando) e nemmeno gioielli, cravatte o sciarpe.

DPI

4. Gli utilizzatori del tosaerba dispongono dei necessari DPI?

NOTE:

FORMAZIONE

5. Gli utilizzatori del tosaerba hanno avuto la formazione specifica e l'addestramento dell'attrezzatura di lavoro?

MANUTENZIONE

6. L'attrezzatura è in buono stato di manutenzione?

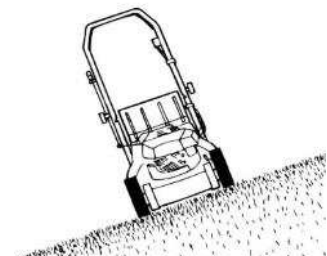
NOTE:

COMPORAMENTO

7. L'operatore evita di lavorare vicino a persone terze, bambini o animali?

8. L'operatore tiene mani e piedi lontano dal piatto tosaerba e se in fase di manutenzione è stata staccata al candela (15 fig.1)?

9. L'operatore, in caso di terreno in pendenza, ha bloccate le ruote anteriori -se orientabili - e procede in direzione trasversale?



09. SHEDA PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE

NORME DI RIFERIMENTO:

D.LGS. 81/2008: artt. 70 - 71 - 72 - 73 - 78 Titolo III Capo I "Uso delle attrezzature di lavoro" Allegato V, VI

UNI EN 280 2015: Piattaforme di lavoro mobili elevabili - Calcoli per la progettazione - Criteri di stabilità - Costruzione - Sicurezza - Esami e prove

NOLO PLE caldo /freddo : Società Noleggiatrice:

MARCA

MODELLO

MAT

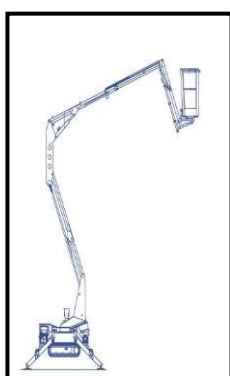
ANNO

CE

SI

NO

FIG. 1 Esempi di PLE: semovente ragno - autocarrata (gruppo B)



PLE: macchina mobile per spostare persone alle posizioni di lavoro, nelle quali svolgono mansioni dalla piattaforma. I lavoratori accedono e escono da essa solo attraverso posizioni a livello del suolo o nel telaio. La PLE è costituita almeno da una piattaforma di lavoro con comandi, da una struttura estensibile e da un telaio.

USI CONSENTITI:

Interventi di potatura; abbattimento controllato di alberi ad alto fusto; arboricoltura; manutenzione del verde e rampicanti su pareti verticali, mura e edifici.

1.CHEKLIST CONTROLLO PIATTAFORMA DI LAVORO ELEVABILE

1.	In caso di nolo a freddo dell'attrezzatura è presente la dichiarazione del datore di lavoro con indicazione dei lavoratori incaricati all'uso e della loro formazione?	<input type="checkbox"/>
2.	In caso di nolo a freddo dell'attrezzatura è stato attestato il buono stato di conservazione, manutenzione ed efficienza ai fini della sicurezza?	<input type="checkbox"/>
3.	Appoggia su terreno stabile, piano e con garanzie di tenuta? È stabilizzata (se provvista di stabilizzatori)?	<input type="checkbox"/>
4.	L'area sottostante la piattaforma di lavoro è adeguatamente delimitata e inaccessibile durante le attività?	<input type="checkbox"/>
5.	L'area d'intervento aerea è sgombra da impianti, cavi o altri ostacoli che potrebbero causare impatti, intrappolamenti, contatti pericolosi?	<input type="checkbox"/>
6.	In presenza di traffico veicolare o pedonale sono adottate le delimitazioni della sede stradale con barriere, idonea cartellonistica ed eventuale segnalazione luminosa e regolamentazione del traffico con impianto semaforico o manuale secondo le normative in vigore sulla segnaletica stradale, con personale a terra munito di indumenti ad alta visibilità?	<input type="checkbox"/>
7.	È posizionata in corrispondenza o al di sopra del livello del taglio del ramo da rimuovere e non sotto di esso?	<input type="checkbox"/>
8.	Durante l'attività con PLE è garantita a terra la presenza di un operatore abilitato per le eventuali manovre di emergenza ?	<input type="checkbox"/>

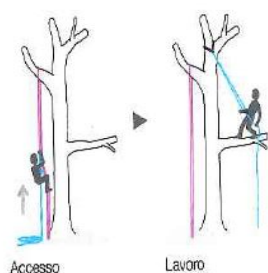
10. SCHEDA ADDETTI ALL'IMPIEGO DI FUNI PER L'ACCESSO E L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SU ALBERI

NORME DI RIFERIMENTO

D.LGS. 81/2008: artt. 15, 75, 77, 116, allegato XXI D.Lgs. 81/08

Documento tecnico INAIL "ISTRUZIONI PER L'ESECUZIONE IN SICUREZZA DI LAVORI SU ALBERI CON FUNI".

FIG. 1 Lavoro in fune su albero



USI CONSENTITI:

Interventi di potatura, smontaggio, consolidamento e monitoraggio dell'albero con necessità di intervenire dall'interno della chioma o in presenza di danneggiamento dell'apparato radicale per costipamento del terreno in soprassuoli nudi o per situazioni di inaccessibilità ai mezzi meccanici, o in cui l'utilizzo di macchine sia in contrasto con particolari esigenze di tutela paesaggistica, ambientale, storico culturale, ecc.

1. CHEK LIST DI CONTROLLO

1	E' presente il programma di lavoro redatto dal datore di lavoro (D.Lgs. 81/08 art. 116 comma 1 lett. e), f)	<input type="checkbox"/>
2	E' presente nel programma di lavoro un'attenta valutazione che giustifichi la scelta della tecnica in fune con l'impiego dei DPI per la sospensione e il posizionamento dell'operatore, in luogo di un sistema di lavoro che prevede misure di protezione collettiva	<input type="checkbox"/>
3	E' presente nel programma di lavoro la modalità di verifica della valutazione di stabilità dell'albero (visiva/strumentale)	<input type="checkbox"/>
4	Gli ancoraggi sono realizzati/verificati dal preposto (programma di lavoro)	<input type="checkbox"/>
5	Il preposto è presente e sorveglia il lavoro	<input type="checkbox"/>
6	L'area sottostante i lavori è stata delimitata	<input type="checkbox"/>

2. DPI E MANUTENZIONE

1	I DPI (imbragatura, connettori, cordini, longe, discensori, bloccanti, dispositivi anticaduta, di ancoraggio, ecc.) riportano i riferimenti EN e/o sono marcati CE	<input type="checkbox"/>
2	Si utilizzano due funi per l'accesso in quota e l'uscita, utilizzabile per l'eventuale emergenza	<input type="checkbox"/>
3	Le funi impiegate sono integre (no trefoli lesionati) e marcate CE EN 1891	<input type="checkbox"/>
4	Nel movimento in pianta il sistema di lavoro è di tipo chiuso, il dispositivo non può aprirsi	<input type="checkbox"/>

	accidentalmente	
5	I connettori sono possibilmente a tripla sicurezza (minimo doppia)	<input type="checkbox"/>
6	L'operatore indossa sempre il casco (EN 397)	<input type="checkbox"/>
7	E' presente il sistema di recupero per le emergenze come da programma lavoro	<input type="checkbox"/>
8	E' presente il registro controlli DPI	<input type="checkbox"/>

NOTE:

3. COMPORTAMENTO		
1	La fase di lavoro in pianta avviene in sicurezza, con l'uso di un secondo cordino (longe o altro sistema)	<input type="checkbox"/>
2	E' minimizzato l'effetto pendolo durante il lavoro	<input type="checkbox"/>
3	L'addetto ha superato il punto di ancoraggio	<input type="checkbox"/>
4	L'addetto ha assicurato le attrezzature con cordini o sistemi che impediscano la caduta	<input type="checkbox"/>

4. FORMAZIONE		
1	Sono presenti gli attestati di prima formazione e di aggiornamento per gli addetti (D.Lgs. 81/08 art. 116 commi 2,3,4)	<input type="checkbox"/>
2	Sono presenti gli attestati di prima formazione e di aggiornamento dei preposti (D.Lgs. 81/08 art. 116 comma 1 lett.e,2,3,4;)	<input type="checkbox"/>
3	Sono presenti, oltre alla formazione di base, gli attestati per l'uso in sicurezza delle attrezzature in funzione delle attività in essere	<input type="checkbox"/>

NOTE:

Lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili in conformità alle disposizioni del PAN di cui ai punti A.5.6.1 e A.5.6.2

La seguente lista di prodotti fitosanitari rappresenta un supporto per le Regioni e Province autonome che, ai sensi del paragrafo A.5.6 del PAN, “entro 2 anni dall’entrata in vigore del Piano, devono definire protocolli tecnici che regolamentano i trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili”.

La lista è suscettibile di aggiornamenti a seguito di modifiche delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari elencati o in base alla disponibilità di nuovi prodotti. Chiunque utilizzi i prodotti di seguito elencati è pertanto tenuto a verificare preliminarmente eventuali modifiche delle condizioni e dei campi di impiego autorizzati. A tale scopo è opportuno fare riferimento all’ultima revisione dell’etichetta pubblicata nella *Banca dati dei prodotti fitosanitari* del Ministero della salute accessibile sul sito web di detto ministero.

L’utilizzo dei prodotti in aree frequentate dalla popolazione o da gruppo vulnerabili che ricadono nei Siti Natura 2000 o altre aree naturali protette deve tenere conto delle eventuali ulteriori limitazioni previste nei Piani di Gestione e nelle specifiche Misure di Conservazione in conformità alle “Linee guida di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette” di cui al decreto 10 marzo 2015.

I prodotti fitosanitari individuati sono raggruppati in:

- a) PRODOTTI PER ENDOTERAPIA
- b) ERBICIDI
- c) FUNGICIDI PER TAPPETI ERBOSI
- d) ALTRI PRODOTTI (impieghi particolari)
- e) PRODOTTI A BASE DI MICRORGANISMI

a) PRODOTTI PER ENDOTERAPIA

Imidacloprid

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
IMIDACHEM	13482	Latifoglie (platano e ippocastano)
TOREADOR	13477	Latifoglie (platano e ippocastano)

b) ERBICIDI

Acido Pelargonico

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
FINALSAN ERBICIDA PROFESSIONAL PRONTO USO	12460	Viali alberati, bordi stradali, aree civili
FINALSAN PLUS	13218	Aree ed opere civili
FINALSAN PLUS RTU	13217	Aree ed opere civili

Flazasulfuron

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
CHIKARA 25 WG	10929	Aree ed opere civili: ruderi storici, cimiteri, piazzali, banchine, aree urbane

c) FUNGICIDI PER TAPPETI ERBOSI

Procloraz

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
CARNIVAL	9634	Prati ornamentali, Tappeti erbosi
PRADO	12850	Tappeti erbosi
PRO TURF	11320 01/06/15	Tappeti erbosi

d) ALTRI PRODOTTI (impieghi particolari)

Clorpirifos etil

Prodotto fitosanitario	data	Impieghi
CENTURIO	16/10/14	Tappeti erbosi

e) PRODOTTI A BASE DI MICRORGANISMI

Si ritiene che i diversi formulati che seguono e che contengono la specifica frase per i microrganismi *'I micro-organismi possono provocare reazioni allergiche'* possono essere utilizzati in quanto la frase non deriva da previsione relativa alla classificazione ma soltanto da una previsione relativa all'etichettatura, specifica in generale per tutti i prodotti a base di microrganismi. Questa interpretazione è stata valutata e condivisa in sede di Consiglio tecnico scientifico.

BACILLUS THURINGENSIS - sub. Kurstaki

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
BACTOSPEINE 32WG	14573	Tappeti erbosi
BIOBIT DF	13061	Tappeti erbosi
BTK 32 WG	14660	Tappeti erbosi
DIPEL DF	13062	Tappeti erbosi
KRISTAL 32 WG	9679	Tappeti erbosi
PRIMAL WG	9655	Tappeti erbosi
SEQURA WG	9531	Tappeti erbosi

TRICHODERMA

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
BIOTEN	22/01/15	Prati ornamentali, Tappeti erbosi, impianti sportivi
TRIANUM-P	21/05/2015	Tappeti erbosi

Appendice

Ai sensi del decreto del Ministero della salute del 9 agosto 2016 e della nota del Ministero della salute prot. n. 14132 del 7 aprile 2017 i prodotti contenenti la sostanza attiva glifosate, da sola o in associazione, **non possono essere impiegati nelle seguenti aree:** parchi, giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie.

I prodotti riportati nella tabella sottostante, fatte salve eventuali specifiche indicazioni in etichetta concernenti il campo di impiego e disposizioni regionali più restrittive, possono essere pertanto utilizzati ai sensi del PAN nelle rimanenti aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili,

quali piste ciclabili, zone di interesse storico-artistico e paesaggistico e loro pertinenze, aree monumentali e loro pertinenze, aree archeologiche e loro pertinenze, aree cimiteriali e loro aree di servizio.

Glifosate

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
BARCLAY GALLUP BIOGRADE 360	14838	Aree ed opere civili
BUGGY TF	11854	Aree ed opere civili
CREDIT 540	16064	Aree ed opere civili
GLIFENE BIOGRADE	16831	Aree ed opere civili
GLIFENE HP	8656	Aree ed opere civili
GLIFENE PLUS	8910	Aree ed opere civili
GLIFOSAR FLASH	14837	Aree ed opere civili
GLIPHOGAN TOP CL	15096	Aree ed opere civili
GLYFOS DAKAR	12972	Aree ed opere civili
GIYFOS PRO	11494	Aree ed opere civili
GLYFOS ULTRA	10209	Aree ed opere civili
KLARO KIT	9463	Aree ed opere civili
KLARO ULTRA	10456	Aree ed opere civili
MARTO'	15883	viali, strade, marciapiedi, terrazzi inghiaati
MASTIFF ULTRA	10509	Aree ed opere civili
PANTOX 360 SUPER	16833	Aree ed opere civili
PANTOX MAX	16255	Aree ed opere civili
PREMIUM TOP	10494	Aree ed opere civili
RASIKAL PRO	14760	Aree ed opere civili
RODEO GOLD	10672	Aree ed opere civili
ROUNDUP BIOFLOW	8382	Aree ed opere civili
ROUNDUP CITTAVERDE	9773	Aree ed opere civili
ROUNDUP PLATINUM	14737	Aree ed opere civili
SECCHERBA RESPECT	9380	Aree ed opere civili
SHAMAL MK PLUS	10584	Aree ed opere civili
SILGLIF ST	16794	Aree ed opere civili
TAIFUN MK CL	15401	Aree ed opere civili
TOUCHDOWN	7919	Aree ed opere civili
TOUCHDOWN HOBBY	13801	Aree ed opere civili
TRUSTEE 450	14947	Aree ed opere civili

Glifosate + Acido pelargonico

Prodotto fitosanitario	N. reg.	Impieghi
ROUNDUP RAPIDO	14885	Viali, sentieri pedonali

SCADENZIARIO CONTROLLI FUNZIONALI PERIODICI - ATTREZZATURE USO PROFESSIONALE UTILIZZATE PER LA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI FITOSANITARI

ATTREZZATURA	UTILIZZATORE PROFESSIONALE			
	IN PROPRIO		ARTIGIANI - MANUTENTORI VERDE - GIARDINIERI ISCRITTI ALLA CCIAA COME IMPRESA CONTOTERZISTA	
DESCRIZIONE TIPOLOGIA	PRIMO CONTROLLO	CONTROLLI SUCCESSIVI	PRIMO CONTROLLO	CONTROLLI SUCCESSIVI
Macchine irroratrici per la distribuzione su colture a sviluppo verticale: - irroratrici aero-assistite (a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga); - irroratrici a polverizzazione per pressione senza ventilatore; - dispositivi di distribuzione a lunga gittata e con ugelli a movimento oscillatorio automatico; - cannoni; - irroratrici scavallanti; - irroratrici a tunnel con e senza sistema di recupero.	26 NOVEMBRE 2016 OVVERO ENTRO IL 5° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 3 ANNI	26 NOVEMBRE 2014 OVVERO ENTRO IL 2° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 2 ANNI
Macchine irroratrici per la distribuzione su colture a sviluppo orizzontale: - irroratrici a polverizzazione per pressione, pneumatica e centrifuga con o senza manica d'aria con barre di distribuzione con larghezza di lavoro superiore a tre metri; - irroratrici con calate; - cannoni; - dispositivi di distribuzione a lunga gittata orizzontale con ugelli a movimento oscillatorio automatico; - irroratrici per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree non dotate di schermatura; - irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono la miscela in forma localizzata, con larghezza della banda effettivamente trattata superiore a tre metri.	26 NOVEMBRE 2016 OVVERO ENTRO IL 5° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 3 ANNI	26 NOVEMBRE 2014 OVVERO ENTRO IL 2° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 2 ANNI
Macchine irroratrici impiegate per i trattamenti fitosanitari alle colture protette: - irroratrici fisse o componenti di impianti fissi all'interno delle serre, come le barre carrellate; - irroratrici portate dall'operatore, quali lance, irroratrici spalleggiate a motore; - irroratrici mobili quali cannoni, irroratrici con barra di distribuzione anche di lunghezza inferiore a tre metri e irroratrici aereo-assistite a polverizzazione per pressione, pneumatica o centrifuga.	26 NOVEMBRE 2016 OVVERO ENTRO IL 5° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 3 ANNI	26 NOVEMBRE 2014 OVVERO ENTRO IL 2° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 2 ANNI

Altre macchine irroratrici: - irroratrici montate su treni; - irroratrici spalleggiate a motore, con ventilatore.	26 NOVEMBRE 2016 OVVERO ENTRO IL 5° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 3 ANNI	26 NOVEMBRE 2014 OVVERO ENTRO IL 2° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 2 ANNI
Irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata o altre irroratrici, con banda trattata inferiore o uguale a tre metri;	26 NOVEMBRE 2018 OVVERO ENTRO IL 6° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 6 ANNI	26 NOVEMBRE 2018 OVVERO ENTRO IL 6° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 4 ANNI
Irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree.	26 NOVEMBRE 2018 OVVERO ENTRO IL 6° ANNO DALL'ACQUI STO	OGNI 6 ANNI	26 NOVEMBRE 2018 OVVERO ENTRO IL 6° ANNO DALL'ACQUISTO	OGNI 4 ANNI
Macchine utilizzate per la distribuzione di prodotti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie Macchine montate su aeromobili	13 FEBBRAIO 2015	ANNUALE	13 FEBBRAIO 2015	ANNUALE

N.B.: Quanto sopra riferito "*all'acquisto*" si intende di un'attrezzatura reperita nuova sul mercato.

Per alcune tipologie di attrezzature sono in via di definizione le metodologie standardizzate per il controllo funzionale e le relative procedure tecniche. Inoltre **verrà definita la data entro la quale deve essere effettuato il primo controllo funzionale.**

Le attrezzature interessate sono le seguenti:

- a) attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari in forma solida o granulare;**
- b) barre umettanti;**
- c) attrezzature per la distribuzione/iniezione di prodotti fitosanitari nel terreno;**
- d) attrezzature per il trattamento/concia meccanizzata delle sementi;**
- e) dispositivi termo-nebbiogeni (cd. fogger).**

Le attrezzature di cui alle lettere **a), b), c), e d)** devono essere sottoposte ai controlli funzionali successivi ad intervalli non superiori a **sei anni (quattro anni se in uso ad un contoterzista).**

I dispositivi indicati alla lettera **e)** devono essere sottoposti ai controlli funzionali successivi ad intervalli non superiori a **tre anni (due anni se in uso ad un contoterzista).**